



Consiglio regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa Protocollo n.15463 del 09/09/2025

Attività ispettiva Reg. Gen. n.356/4/XI legislatura

Approvata a maggioranza nella seduta di Consiglio regionale del 15 settembre 2025



MOZIONE

concernente il potenziamento dei servizi offerti dagli ambiti territoriali sociali attraverso l'assunzione di personale stabile

Ad iniziativa della Consigliera Valeria Ciarambino

Il Consiglio regionale,

premesso che:

- a) la legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178/2020, articolo 1, comma 797 e seguenti) ha stabilito un parametro nazionale di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, definendolo come livello essenziale di prestazione (LEP) da garantire in ogni ambito territoriale sociale;
- b) per favorire il raggiungimento del LEP, è stato previsto un apposito contributo per il reclutamento a tempo indeterminato di assistenti sociali e il potenziamento delle équipes multiprofessionali, finanziato attraverso il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (cd. Fondo Povertà) e il Fondo di Solidarietà comunale (dal 2025 nel Fondo speciale equità livello dei servizi), con l'intento di garantire non solo lo standard quantitativo riguardante il loro numero – in misura anche superiore al LEP (fino a un assistente ogni 4.000 abitanti) – ma anche quello qualitativo, privilegiando la presenza di personale stabile;
- c) detti fondi possono essere utilizzati anche in caso di trasformazione a tempo indeterminato di precedenti rapporti di lavoro attivati originariamente come contratti a tempo determinato, mediante l'attivazione delle procedure di stabilizzazione previste dalla normativa vigente;

considerato che:

- a) la legge di bilancio per il 2022 (legge n. 234/2021, articolo 1, comma 735) ha chiarito che i Comuni possono effettuare assunzioni o stabilizzazioni di assistenti sociali, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale,

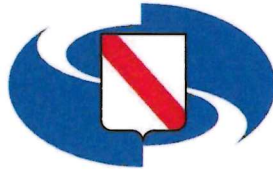


Consiglio regionale della Campania

- ai fini del raggiungimento, anche graduale, del livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, in quanto si tratta di spese di personale etero-finanziate;
- b) gli interventi per il rafforzamento dei servizi sociali varati all'inizio del decennio hanno prodotto nel quadriennio 2020-2023 un incremento rilevante del numero degli assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali, passato da 9.750 a 13.621 (+39,7%), che ha interessato però gli ATS già ben dotati di assistenti sociali rispetto al LEP, rafforzando ulteriormente la loro capacità di erogazione dei servizi (in particolare nelle Regioni Liguria ed Emilia-Romagna);
 - c) l'ultima relazione dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) relativa all'aggiornamento del reclutamento degli assistenti sociali, pubblicata nel marzo del 2025, ha evidenziato come, al contrario, nelle regioni del Centro e del Meridione la presenza di figure con contratti non stabili risulti addirittura in aumento, con l'incremento del numero di assistenti sociali rivelatosi insufficiente a compensare le preesistenti carenze strutturali rispetto al LEP;
 - d) in particolare nella Regione Campania, se nei Comuni che garantiscono meno di 1 assistente sociale ogni 6500 abitanti (il 48% del totale) il 77% del personale è contrattualizzato a tempo indeterminato, in quelli dove è garantito 1 assistente sociale ogni 6500 abitanti e fino a 5000 abitanti (27%) la percentuale di personale stabile si attesta al 22%, crollando al 2% nei Comuni in cui è garantito 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti e fino a 4000 abitanti (17%), fino ad azzerarsi nel restante 8% di Enti in cui è assicurata la presenza di un assistente sociale ogni 4000 abitanti;
 - e) la difficoltà degli Enti locali ad assumere personale stabile si traduce in un sottoutilizzo delle risorse messe a disposizione dal Fondo povertà, con il risultato che dei 180 milioni di euro del contributo stanziati per singola annualità nel 2021 ne sono stati erogati solo 48 nel 2021, 65 nel 2022 e 81 nel 2023, a causa del mancato rispetto degli standard qualitativi a livello di ATS;

rilevato che:

- a) nei diversi Piani Nazionali degli Interventi e dei Servizi sociali adottati dal Governo si fa esplicito riferimento all'esigenza di rafforzare il servizio sociale professionale, prevedendo altre figure oltre all'assistente sociale, in quanto questa figura, per quanto fondamentale, non esaurisce l'insieme delle professionalità necessarie all'espletamento dei servizi sociali;
- b) in un'ottica multidisciplinare, sono necessari altri profili (educatori professionali, psicologi, sociologi, personale amministrativo specializzato ecc.), il cui impiego ha assunto negli ultimi anni caratteristiche simili a quelle degli assistenti sociali, con una riduzione degli organici



Consiglio regionale della Campania

- in seno alle amministrazioni e un massiccio ricorso a figure esternalizzate o assunte con contratti a tempo determinato;
- c) le altre figure professionali afferenti ai servizi sociali non beneficiano attualmente della deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale prevista per gli assistenti sociali, pur trattandosi di assunzioni/stabilizzazioni etero finanziate;
 - d) quest'ultima circostanza sta ulteriormente compromettendo la possibilità di assicurare la presenza stabile di figure professionali necessarie al rafforzamento delle attività degli ambiti sociali, ostacolando la stabilizzazione di numerosi professionisti anche dopo molti anni di servizio;

impegna la Giunta regionale:

a farsi portavoce presso le sedi istituzionali deputate, a partire dalla Conferenza Stato-Regioni:

- 1) della necessità di individuare strumenti e modalità in grado di facilitare l'assunzione a tempo indeterminato o la stabilizzazione degli assistenti sociali, ai fini di un più celere raggiungimento del relativo LEP;
- 2) dell'importanza di estendere il regime di deroga alle spese per il personale a tutte le altre figure professionali essenziali al rafforzamento dei servizi offerti dagli ATS (educatori professionali, psicologi, sociologi, personale amministrativo specializzato ecc.), anche attraverso la previsione di specifiche risorse finanziarie destinate alla loro assunzione/stabilizzazione.

